

Progettare le Alpi di domani Esame finale e premiazioni

COURMAYEUR (zgn) Giovedì scorso 2 luglio, a Courmayeur, nella Sala conferenze La Verticale del Pavillon alla Skyway, si è tenuta la giornata conclusiva e l'esame finale del programma didattico "Progettare le Alpi di domani", con l'esposizione e la presentazione degli elaborati a oltre 30 amministratori locali, operatori del territorio e professionisti valdostani. L'iniziativa, giunta alla sua settima edizione, ha coinvolto una quarantina di studenti e 6 professori degli atelier di "Progettazione ecocompatibile dell'architettura" e di "Restauro e conservazione integrata", rientra nella collaborazione tra il Politecnico di Torino, Dipartimento di Architettura e Design, e la Fondazione Courmayeur Mont Blanc. Il progetto ha assunto, dal 2024, una dimensione regionale. I siti oggetto delle esercitazioni progettuali, individuati con le Amministrazioni comunali,



Gli studenti che hanno partecipato al programma "Progettare le Alpi di domani"

hanno compreso, per la Valdigne, la Stazione ferroviaria, con l'annesso magazzino, di Morgex, la stazione ferroviaria di Pré-Saint-Didier e l'ex Area Montecatini nel Comune di Saint-Marcel.

Nel mese di marzo 2026 studenti e professori avevano effettuato, in loco, le seguenti attività, organizzate dalla Fondazione Courmayeur Mont Blanc: sopralluoghi ai siti og-

getto di studio, promossi in collaborazione con le amministrazioni locali, e incontri con istituzioni locali, portatori di interesse, rappresentanti dei settori produttivi e agricoli. I progetti sono stati presentati e discussi dagli studenti con i professori Roberto Dini, Francesca Thiebat, Valentina Serra, Valerio Lo Verso, Michela Benente, Nannina Spandò, Emiliano Matta, con la commis-

sione di valutazione esterna, composta da Roberto Ruffier, Sandro Sapia, Michele Saulle e Adriana Sorrentino, e con gli amministratori locali e gli operatori del territorio. In tale sede sono stati valutati anche i migliori progetti sviluppati dai gruppi di lavoro. I progetti vincitori, ex equo, sono stati "Apple line", a Saint-Marcel, realizzato dal gruppo di lavoro degli studenti Pietro Brusasco, Clara Cordone, Marta Cravero e Giulia Elia, e "Tram de vin", a Pré-Saint-Didier, a cura

degli studenti Simone Adriano, Alberto Bordigon, Alessio Crepaldi e Marius Soffiotti. Al secondo posto il progetto "Cultivating the commons", a Saint-Marcel, con Caterina Ortolani, Gioele Panero, Irene Rizza e Francesca Schiarone e al terzo posto il progetto "Wood line", a Pré-Saint-Didier, con Alberto Benci, Gabriele Giacometti, Francesco Trentin e Pietro Varengo.